

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: TTRG Sist. Moda

Classe: Seconda

A.S.: 23-24

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
AUTOCAD Nucleo fondante: disegno assistito al pc Laboratorio CAD	<ul style="list-style-type: none"> • Comandi di disegno (linea, cerchio, poligono), di modifica (sposta, taglia, copia, proprietà, ruota, offset, raccordo). • Comandi di gestione (apri, salva), di impostazione (zoom), tasti funzione (snap, orto, coordinate) • Comandi di impostazione (layer), di testo (stile, giustificato), di disegno (tratteggio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il computer con il programma AUTOCAD • Realizzare semplici disegni di moduli, proiezioni e semplici oggetti moda con AUTOCAD.
IL COLORE Nucleo fondante: Il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura del colore il cerchio cromatico • Contrasti cromatici • I colori acromatici bianco e nero • I colori caldi e freddi • I colori tonali • Espressività del colore • Il colore nella comunicazione visiva • Palette cromatica • Mood board cromatica e tematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ottenere i colori del cerchio cromatico • Saper elencare i colori primari, secondari e terziari, gli acromatici o neutri • Riconoscere i principali contrasti e accordi cromatici • Riconoscere il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva • Saper realizzare moodboard con palette cromatiche
PROIEZIONI ORTOGONALI Nucleo fondante: SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni ortogonali di solidi • Proiezioni ortogonali di figure piane e/o solidi inclinate rispetto a 2 piani di proiezione • Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi e di accessori moda 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare e utilizzare il metodo delle proiezioni ortogonali per rappresentare un semplice oggetto moda
LA TEORIA DELLE PROPORZIONI E IL CORPO UMANO Nucleo fondante: Modulo, canone, proporzione nella rappresentazione della figura umana nella storia Figura umana e figurino moda	<ul style="list-style-type: none"> • La rappresentazione della figura umana nella storia: canone e proporzioni (Egitto, Grecia classica, Rinascimento) • Le proporzioni della donna moderna • Il manichino • Il figurino – storia • Il figurino - moda 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le convenzioni generali del disegno e saper rappresentare il volume • Riconoscere in linea generale i canoni storici e le proporzioni nella rappresentazione della figura umana • Riconoscere le proporzioni del figurino di moda • Conoscere i metodi di rappresentazione del figurino • Abbozzare il figurino
IL DISEGNO D'ABBIGLIAMENTO E DELL'ACCESSORIO MODA	<ul style="list-style-type: none"> • L'antichità evoluzione e tipologie • Documentare le forme 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica

Nucleo fondante: Disegno dei capi di abbigliamento e degli accessori	<ul style="list-style-type: none"> • Documentare i particolari • Le mode del novecento • Linee attuali • La rivoluzione del jeans • La rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare ed utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi di repertori storici e di tendenza • Riconoscere gli elementi stilistici e i materiali in base al carattere, alle occasioni d'uso ed alle tendenze del momento • Saper utilizzare le tecniche grafico-pittoriche
I MOTIVI DECORATIVI Nucleo fondante: La struttura decorativa Il tessuto nella storia	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura decorativa e il pattern • Motivi a sviluppo lineare • Le figure semplici, Le greche, Gli elementi fitomorfi • Ripetizioni di rapporto di disegno • Il rapporto continuo, saltato, speculare, piazzato • Motivi a griglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il modulo e la griglia modulare per motivi decorativi • Saper riprodurre e sintetizzare motivi decorativi • Saper utilizzare le tecniche grafico pittoriche appropriate • Saper rappresentare texture
PROIEZIONI ASSONOMETRICHE E PROSPETTIVA Nucleo fondante: Rappresentazione grafica dello spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione di assi, direzioni e piani nelle assonometrie isometrica, cavaliera e monometrica • Rappresentazione di solidi semplici in assonometria isometrica, monometrica • Rappresentazione tridimensionale di oggetti moda in assonometria • Cenni sulle proiezioni prospettiche: prospettiva lineare centrale, accidentale • La figura umana nello spazio prospettico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare accessori moda in assonometria secondo le norme unificate • Saper utilizzare le basi della prospettiva lineare • Rappresentare la figura umana nello spazio prospettico (schematico, in prospettiva centrale)

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
 - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
 - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
 - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'**area generale** (allegato 1) per l'**area di indirizzo** (allegato 2-D).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *“Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.